CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: DOVE SARA' LA SEDE DEL CENTRO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE?

PREMESSO CHE

Dopo più di quattro anni di attesa, dall'annuncio in pompa magna nel settembre 2020 dell'ex sindaca Chiara Appendino, oggi comincia a prendere forma il "Centro di ricerca sull'Ia (AI4Industry)". Ci sono voluti altri tre anni per vedere approvato lo statuto della Fondazione con Dpcm del 26 gennaio 2024, predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero delle imprese e del made in Italy e il Ministero dell'Università e della ricerca a firma del sottosegretario di Stato Alfredo Mantovano.

E' stato designato d'intesa tra i membri fondatori il Prof. Fabio Pamolli in qualità di Presidente ed il dott. Giovanni Anastasi, il prof. Andrea Bertolini e il dott. Duilio Paolino in qualità di consiglieri del Consiglio di sorveglianza.

La fondazione, si legge nello statuto, avrà «lo scopo di incrementare la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico e favorire la sua ricaduta positiva nell'ambito dell'industria e dei servizi».

A regime collaboreranno tra le 200 e le 300 persone e la formula scelta è quella di una fondazione finanziata con 20 milioni all'anno dal governo, subito operativa.

PRESO ATTO CHE

Lo stabile accanto al grattacielo che fa parte del complesso della Regione Piemonte e che è nato per ospitare i convegni e gli eventi è stato scelto come la sede di partenza ed è lì che si è tenuto il primo Cda del Centro italiano per l'intelligenza venerdì 5 luglio scorso, in attesa delle verifiche sugli spazi e le necessità per cercare il luogo che diventi definitivo.
Durante il primo Cda il Presidente il presidente Fabio Pammolli ha approvato le nomine dei membri del Comitato scientifico: i sette super esperti che indicheranno la rotta della Fondazione nel mare magnum dell'Ai.

Nel dossier presentato nei mesi scorsi, erano già state individuate come possibili le Ogr, Tne a Mirafiori (dove ci sono i laboratori del Politecnico e il Cim 4.0), delle aree ex Olivetti a Ivrea e un edificio al complesso del Santo Volto, in zona parco Dora.

Lo scorso 14 Febbraio la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

(CCIAA) ha ufficialmente presentato il progetto della riqualificazione dell'intera area di Piazzale Valdo Fusi, inclusi gli importanti e storici edifici attigui, sedi storiche delle attività collegate alla CCIAA, per dare nuova vita ai quattro importanti edifici (Torino Incontra, ex Borsa Valori, ex Borsa Merci e Palazzo Affari) alcuni dei quali chiusi e abbandonati da tempo, e per riqualificare l'antistante Piazzale Valdo Fusi.

L'investimento di circa 25 milioni di euro darà vita ad un nuovo Innovation Block, cioè il nuovo punto di riferimento per tutta una serie di attività: lo sviluppo del digitale sarà trainante e verrà affiancato da servizi per imprese private e per imprenditorialità sociale, mentre si realizzeranno anche spazi per lo sviluppo e l'aggregazione di PMI. Dal lato più "pubblico", invece, gli edifici verranno dotati di spazi per la collettività, come auditorium, giardini, centro congressi.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

1. Se oltre alle sedi citate siano state valutate come possibilità di sede l'Innovation Block di piazzale Valdo Fusi;

2. Se altresì sia già stata identificata la sede definitiva del Centro per l'intelligenza artificale.

Torino, 12/07/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao